

## □ Interrogazione n. 554

presentata in data 18 gennaio 2018

a iniziativa del Consigliere Maggi

### **“Programmazione risorse politiche abitative”**

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere Giovanni Maggi

Premesso che:

- Nel febbraio 2016 il dirigente Ing. XY si è dimesso dalla carica di Assessore del Comune di Ancona in quanto dirigente dell'ERAP, presidio di Ancona, ruolo incompatibile ai sensi del d.lgs. n. 39/2013;
- Con deliberazione n. 292 del 31 marzo 2016 la Giunta regionale ha conferito l'incarico di responsabile del presidio Erap di Ancona all'Ing. XY e con successivo decreto del 27 giugno 2016 il Sindaco del Comune di Ancona lo ha nominato Assessore;
- Per evitare l'incompatibilità l'Ing. XY è stato collocato con decreto del direttore erap n. 161/DIR del 08/07/2016 in aspettativa non retribuita con decorrenza 11/07/2016 per espletamento di mandato pubblico, per poi dimettersi, poco più tardi, dalla carica di Assessore;

Rilevato che:

- Per effetto delle dimissioni e nomine succedutesi secondo le modalità e i tempi descritti dal 27/06/2016 al 10/07/2016, l'ing XY ha svolto contemporaneamente le funzioni di dirigente dell'ERAP ed assessore del Comune di Ancona;
- Proprio nel periodo della doppia funzione dell'ing. XY, con decreto del Direttore Erap n. 166 del 08/07/2016 sono state programmate l'utilizzo delle risorse al presidio Erap di Ancona;

Considerato che:

- Sono stati i Comuni a stabilire, di concerto con l'ERAP Marche presidio di Ancona, l'intervento da attuare nel proprio territorio, spogliando la Regione Marche delle proprie funzioni e prerogative previste dalla l.r. n. 36/2005;

Tutto ciò premesso e considerato,

## INTERROGA

Il Presidente della Giunta e l'Assessore competente per sapere:

- se ritiene corretto che siano i singoli Comuni, di concerto con l'ERAP Marche Presidio di Ancona, a stabilire l'intervento da attuare nel proprio territorio, e non la Regione Marche come stabilito nella l.r. n. 36/2005 in materia di programmazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica;
- se ritiene corretto che l'ERAP Marche abbia autonomamente deciso a chi destinare tre milioni di euro provenienti dalle vendite del patrimonio senza seguire l'iter previsto dall'articolo 6bis della l.r. n. 36/2005, così spogliando la Regione delle proprie prerogative;
- di quante risorse dispone complessivamente l'ERAP Marche e quanto compete a ciascun presidio provinciale;
- quali sono gli interventi programmati o da programmare nella Regione utilizzando tali risorse;
- quando intende presentare al Consiglio regionale la proposta del nuovo piano triennale di edilizia residenziale (2017/2019), ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della l.r. n. 36/2005.